

20° Domenica del Tempo Ordinario Anno B Gv 6,51-59

Gesù, l'inviato del Padre, attraverso le sue parole e i suoi gesti chiama tutta l'umanità alla comunione con lui. Nel discorso sulla moltiplicazione dei pani che abbiamo ascoltato in queste domeniche egli spiega anche che è per noi il pane di vita. Dopo questo lungo discorso i discepoli comprenderanno in seguito che nella sua morte in croce egli donerà l'eucarestia cioè il suo corpo e il suo sangue per la salvezza umana. Le parole di Gesù ... *il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo...* ci ricordano il suo amore incommensurabile, gratuito e senza limiti. Da quello che abbiamo detto comprendiamo che queste parole di Gesù sono state sempre lette in riferimento all'eucarestia. Noi ogni domenica abbiamo un dono meraviglioso da ricevere; la presenza di Gesù in mezzo a noi.



Per meditare sul sublime dono dell'eucarestia riprendiamo brevemente una stupenda riflessione del Cardinal Martini ... *Quasi ogni volta che celebriamo un'Eucaristia mi pongo la domanda: "che cosa sto facendo?", o meglio, coinvolgendo tutti: "che cosa stiamo vivendo in questo momento?" È una festa, un momento di gioia, una celebrazione, una gioia non scomposta ma*

caratterizzata da solennità e anche da un certo formalismo, è una sessione di preghiera dove si offrono suppliche a Dio, è un pasto comune in cui prendiamo coscienza della nostra amicizia, è una memoria del passato di ciò che Gesù ha fatto, è una anticipazione del futuro della vita eterna che ci attende; è un momento altissimo, incomparabile della nostra esperienza collettiva di uomini e di cristiani. Eppure l'Eucaristia, la Messa, appare sempre, ogni volta, come qualche cosa di nuovo, di inedito, perché inesauribile. E allora ecco la domanda: che cosa viviamo dunque durante la Messa? Cercheremo di rispondere partendo da tre testi: dal Vangelo secondo Matteo (26,26-29), dalla prima lettera ai Corinzi (11, 23-27), dal Vangelo secondo Giovanni (6,52-58). Il primo testo del Vangelo secondo Matteo comincia con le parole "mentre essi mangiavano". Dunque l'Eucaristia è un pasto, è una cena fatta insieme che richiama l'ultimo dei pasti di Gesù. E quando in particolare si è verificata una comunione di mensa particolarmente densa con Gesù? Ce lo dice la prima lettera ai Corinzi, e anche gli altri testi, "nella notte in cui Gesù veniva tradito".



Quindi tra i pasti vissuti da Gesù con i suoi discepoli , uno è particolarmente denso: l'ultimo prima di morire, in cui Gesù riassume con i gesti e con le parole, sul pane e sul calice, tutto il senso della sua vita, riassume tutto il senso della propria Morte prossima, e lo mette in un guscio di noce, per così dire, in

pochissimi gesti e parole che dicono tutto, e che cosa dicono? è un pasto che riassume la comunità di vita di Gesù con i suoi discepoli, riassume tutto il senso della vita di Gesù che muore per noi, che si offre in sacrificio sulla croce; è un pasto che noi ripetiamo nell'attesa del ritorno di Lui vivente, e quindi sentendolo ormai presente come vivente, nell'imminenza del Suo ritorno, ed è un pasto che perciò ci fa partecipare alla vita eterna di Gesù, ci fa entrare nella Risurrezione di Gesù. Passando al secondo momento, voglio rispondere alla domanda "Che cosa è la Messa per noi?" con affermazioni sintetiche:

1) La Messa è la Pasqua che raggiunge la nostra vita.

2) La Messa è più perfetta attuazione della Chiesa.

3) La Messa è la celebrazione che contiene in sintesi ciò che c'è di più essenziale nella vita della Chiesa, o in altre parole la vita della Chiesa è uno sviluppo della Messa.



Primo, la Messa è la Pasqua di Gesù, il Mistero pasquale, che raggiunge la nostra vita, che la tocca e la penetra. Nella Messa la Pasqua di Gesù penetra la nostra vita di quella grazia di salvezza che viene dalla Croce e dalla Risurrezione...

La seconda tesi dice: la Messa è la perfetta attuazione della Chiesa; nella Messa noi diventiamo pienamente Chiesa. Dunque l'Eucaristia fa la Chiesa. In altre parole, per usare le parole del Vaticano II: "La Chiesa di Cristo è veramente presente nelle

legittime comunità locali dei fedeli. In esse con la predicazione del Vangelo di Cristo vengono radunati i fedeli e si celebra il Mistero della cena del Signore. In queste comunità... è presente Cristo, per virtù del quale si raccoglie la Chiesa una, santa cattolica e apostolica."

La Messa contiene ciò che è essenziale alla vita della Chiesa. E lo dimostro dicendo che nella Messa si hanno in maniera completa e strettamente collegati tra loro i 3 elementi fondamentali che costituiscono la Chiesa: la Parola di Gesù, l'offerta pasquale del Corpo e del Sangue di Gesù e la comunione dei fedeli con Gesù Risorto presente in mezzo a loro.

Queste tre cose : PAROLA DI GESÙ, OFFERTA EUCARISTICA DI GESÙ E COMUNIONE NOSTRA CON GESÙ E TRA NOI, sono le cose che fanno la Chiesa, sono inscindibili l'una dall'altra, e fanno dunque della Messa l'atto più pieno della Chiesa...

